

Adamello Magazine

LIVING THE MOUNTAINS

N. 23



Val Paghera
Foto di Fabio Sandrini

La Val Paghera è un piccolo gioiello incastonato nella tonalite del sottogruppo adamellino del Baitone. Il nome deriverebbe dal fatto che la stessa era popolata ai tempi del Medioevo dai cosiddetti Pagani che qui si rifugiavano per rituali e festini lontano dagli occhi dei valligiani.

Dal Centro Eventi di Vezza d'Oglio si percorre la strada asfaltata che in pochi chilometri attraversando meravigliosi boschi di conifere e radure raggiunge il Rifugio Alla Cascata. Aree pic-nic, parchi giochi, praterie, sentieri e mulattiere costellano il fondo valle praticamente in tutto il suo sviluppo. Per i più pigri in cerca del contatto facile con la Natura questa piccola valle offre già a pochi passi dall'automobile un'esperienza godibile anche nelle giornate estive più calde, vista l'esposizione a nord. Sulla sinistra del rifugio si stacca una mulattiera che con pendenza regolare conduce alle Baite Pornina e quindi si inerpica fino alla Piana dei Morei, splendida altura dove è possibile ammirare esempi ancora intatti di architettura bellica, oltre che lo spettacolare Corno Pornina, meta ambita anche da esperti alpinisti. Questa strada bianca è percorribile comodamente anche in bicicletta e

collega le Baite Pornina con la parallela Val Vallaro e quindi Stadolina. Il parcheggio alla partenza della teleferica, raggiungibile sulla destra circa un centinaio di metri dopo il rifugio, segna invece il punto d'inizio di una delle escursioni più facili e spettacolari dell'intera Valle Camonica.

La salita al Rifugio Aviolo avviene su un comodo e ben segnato sentiero, percorribile normalmente in circa un'ora. A fare da contorno le meravigliose cascate che d'inverno sono meta di arrampicatori su ghiaccio da tutto il nord Italia; Terrordactyl, Albero di Natale, Scudo, Scivolo, Paghera Uno e Mazinga sono un must nel curriculum di ogni ghiacciatore che si rispetti. Superati alcuni risalti rocciosi si raggiunge il Rifugio Aviolo famoso per l'ospitalità e per il trattamento con succulenti piatti tipici, dolci e la passione per il territorio di Simona Zani, ormai fedele gestore da qualche anno.

Verso Est parte il lungo, selvaggio e ripido sentiero che risale fino al Passo Gole Larghe e quindi collega la Valle d'Avio con la Valle Paghera, parte del famoso Sentiero #1 dell'Adamello, l'Alta Via più spettacolare dell'intera Lombardia.



VAL PAGHERA

Le valli incantate - A cura di Fabio Sandrini



Circa 50 metri alle spalle del rifugio attende il visitatore uno degli spettacoli più incredibili che la montagna possa offrire, il **Lago Aviolo**, oggi utilizzato per fini idroelettrici e facente parte con lunghe gallerie di derivazione della centrale idroelettrica di Sonico, la seconda più potente delle Alpi nel suo genere.

Il riflesso del Baitone sulle **acque color smeraldo** del lago è una visione memorabile, soprattutto in autunno con i colori dorati dei larici a contorno e le prime spolverate di neve in quota.

Il sentiero percorre la destra della vallata fino ad una meravigliosa piana, selvaggia e per gran parte dell'estate occupata dai pascoli; quindi risale il versante orografico sinistro della valle fino al Bivacco Festa in circa un paio di ore. In alternativa nei pressi dell'Osservatorio Faunistico si può risalire il desolato sentiero che conduce al Passo Plate e quindi nuovamente all'**Alta Via dell'Adamello**, poche centinaia di metri

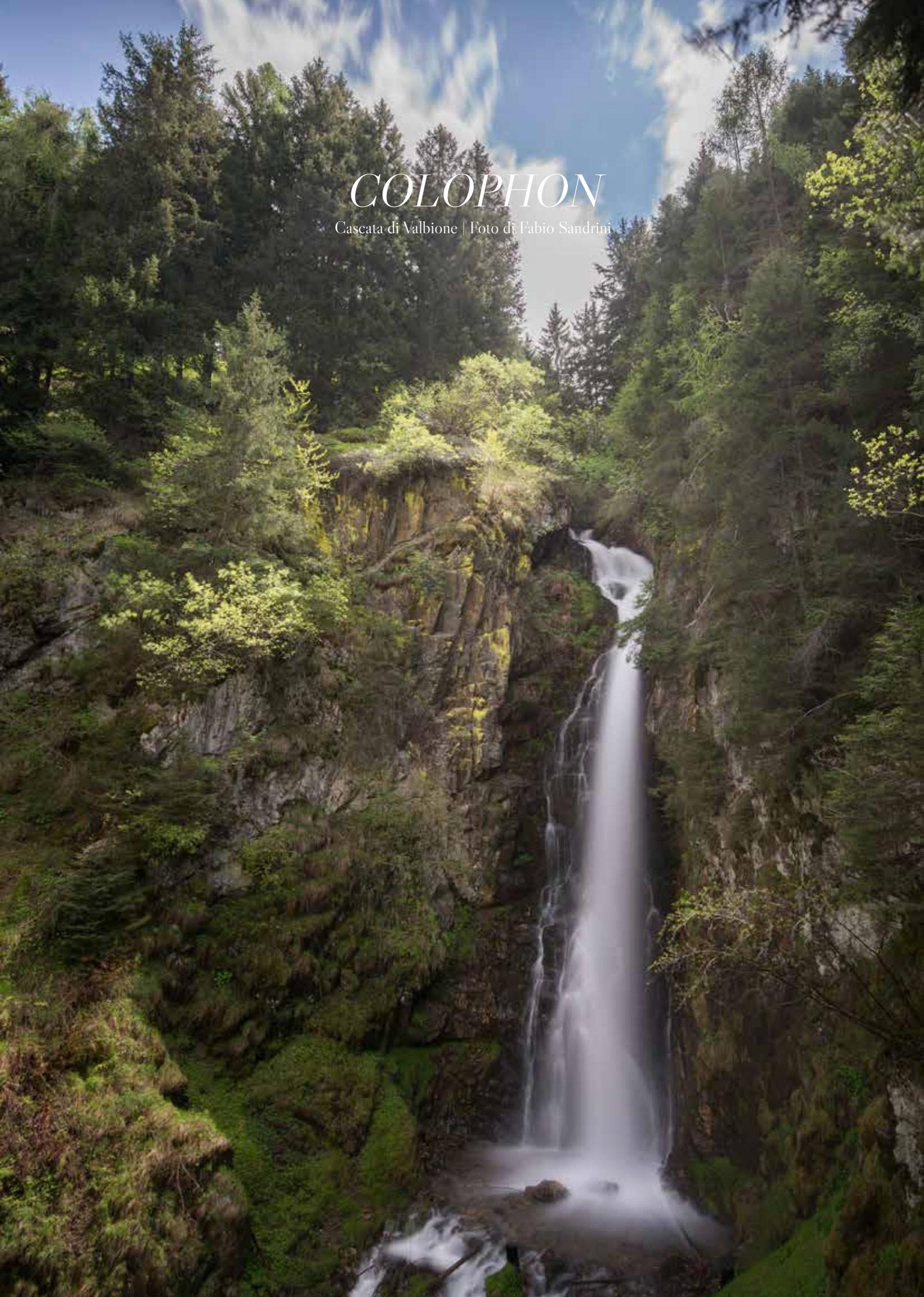
sotto il Passo Gole Larghe.

La **Val Paghera** offre innumerevoli possibilità per qualunque appassionato di montagna, dall'escursionista, all'alpinista più esigente, quanto a famiglie e turisti che semplicemente desiderano trascorrere una giornata immersi nella Natura. Spesso, specialmente in agosto e nei fine settimana estivi i prati e i massi che circondano il Lago Aviolo e i dintorni del rifugio risentono di una vera e propria invasione, pertanto se siete alla ricerca del silenzio e della pace occorre rifugiarsi in ben altri luoghi. Tuttavia scegliendo con sapienza e attenzione la propria escursione è possibile comunque trovare **pace e tranquillità** lontano dal chiasso della vita mondana e apprezzare ogni regalo che **Madre Natura** è stata capace di darci in dono, dalla visione di un semplice fiore a quella di panorami mozzafiato capaci di sorprendere anche quelli che questi luoghi li vivono tutto l'anno.



COLOPHON

Cascata di Valbione | Foto di Fabio Sandrini



SOMMARIO

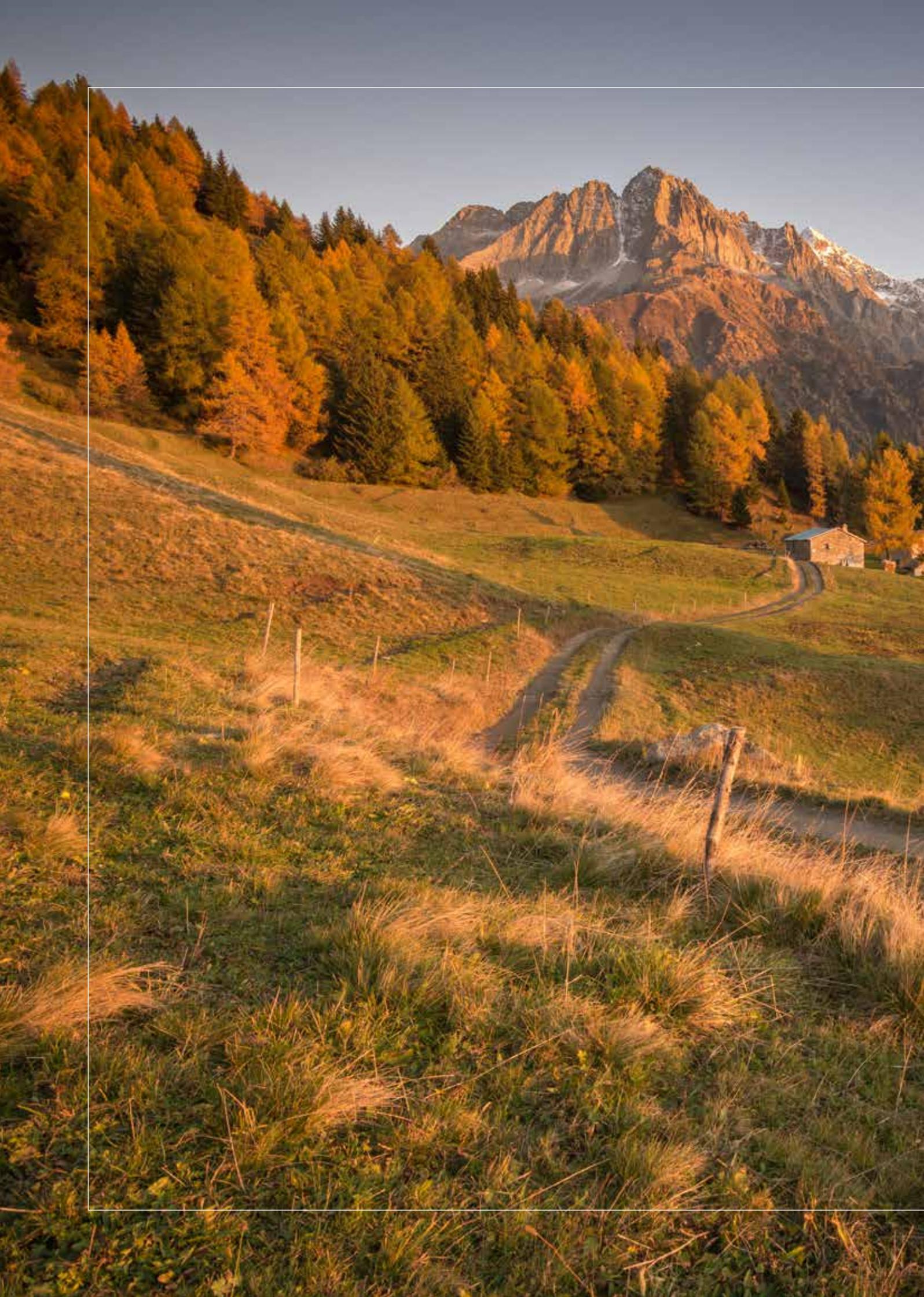
Corno D'Aola | Foto di Fabio Sandrini



NUMERI UTILI

Passo Gavia | Foto di Fabio Sandrini







PONTE DI LEGNO

Autunno in Vescasa - Foto di Fabio Sandrini